

Relazione di fine anno al Consiglio Pastorale

Lunedì 21 giugno 2021

In questo anno pastorale contraddistinto ancora dall'Emergenza Covid-19 la nostra comunità è stata guidata da Don Marco Nesti affiancato da Don Jomy Sijo Padanilath e Don Antonino Tantan, studente camerunense della diocesi di Bamenda alla Facoltà di Teologia dell'Italia Centrale.

È stato un anno pastorale contraddistinto dal rallentarsi se non dal fermarsi di tante attività pastorali, spesso a causa di una serie di provvedimenti normativi che se non hanno mai bloccato le celebrazioni eucaristiche in più periodi non permettevano lo svolgimento in presenza di incontri e riunioni in presenza. Abbiamo chiesto ai gruppi di sottolineare nelle loro relazioni gli ostacoli incontrati e ai percorsi creativi che hanno scoperto per continuare a intessere intrecci e relazioni di comunità.

LITURGIA E SACRAMENTI

In autunno sono stati ripresi i percorsi di preparazione alla prima Comunione, ai Battesimi che erano stati interrotti bruscamente nella primavera 2020.

I Battesimi sono stati 24, i matrimoni sono stati 5 e i funerali 54 (calcolati da maggio 2020 a maggio 2021). I Cresimati adulti sono stati 8, i partecipanti al consueto corso sono stati 9, uno di loro avrebbe ricevuto il sacramento al Sud Per quella dei ragazzi si rinvia al paragrafo dettagliato.

Tutti i Il Rosario si è celebrato quotidianamente alle 17: come il giovedì si è tenuta l'adorazione eucaristica (dalle 16 alle 18 e dalle 19 alle 20);

MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

I Ministri della comunione, purtroppo, in questo anno passato, dato il momento, non hanno potuto fare le consuete riunioni di preghiera e di condivisione, sono restati in contatto per organizzare la presenza alle messe per l'aiuto nella distribuzione della comunione.

Alcuni ministri dell'Eucarestia sono riusciti comunque a fare regolarmente visita a quelle persone sole o malate che hanno richiesto la loro presenza.

CATECHESI E AZIONE PASTORALE

Purtroppo a causa delle numerose restrizioni Covid 19, dopo un primo incontro di presentazione del libro biblico di quest'anno pastorale "Esdra e Neemia" tenutosi in chiesa Giovedì 1° ottobre ore 21,15: da don Gherardo Gambelli per tutto il vicariato gli incontri dei vari gruppi nelle case secondo le consuete modalità pre pandemia.

Il catechismo dei bambini e ragazzi si è svolto in presenza tranne che nel periodo in cui Firenze e la Toscana sono state in zona rossa. Per tutto l'anno è stato sempre inviato alle famiglie un percorso legato al vangelo della domenica. Da dicembre ad aprile per i bambini delle classi primarie e le loro famiglie è stata celebrata tutte le domeniche alle 10 al Teatro Nuovo Sentiero una messa con supporti audiovisivi che ha avuto un positivo riscontro.

Qui sotto sono indicate alcune brevi riflessioni dei catechisti

Quinta primaria in preparazione alla Prima Comunione

Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da più o meno lunghi periodi di sospensione per le misure Anti- Covid 19. Nonostante tutto riteniamo positivo aver condiviso tra noi catechiste contenuti e modalità nel portare avanti il lavoro previsto. Questo ha costituito un arricchimento reciproco, perché ognuno di noi ha qualcosa da trasmettere agli altri. I bambini naturalmente hanno beneficiato di questo clima di serenità che ha suscitato loro emozioni positive.

Prima Media

I gruppi di prima media sono due, uno composto da 25 ragazzi ed uno da 15. Quest'anno siamo partiti un po' in ritardo rispetto al periodo consueto, in quanto i ragazzi hanno fatto la prima comunione tra ottobre e novembre. Inizialmente, dopo un primo incontro in chiesa per la consegna della Bibbia e per conoscerli personalmente, abbiamo dovuto fare alcuni incontri online. In un secondo momento ci siamo incontrati in presenza, ma dividendo il gruppo più numeroso ed incontrandoli a settimane alterne, mentre il gruppo del venerdì, meno numeroso, ha potuto fare incontri settimanali anche se in parte online ed in parte in presenza.

Mentre alcuni ragazzi sono stati molto fedeli alla partecipazione agli incontri, per altri non è stato così. Questo ha reso difficile anche far sì che si creasse quello spirito di gruppo che è fondamentale per riuscire ad ottenere un clima favorevole allo scambio di pensiero, anche se ci sembra che ci possano essere le basi per poter lavorare bene, anche a gruppi riuniti.

Nonostante i nostri inviti a partecipare alla Messa, soltanto pochissimi vi partecipano e questo sarà tema per un prossimo incontro con i genitori prima dell'inizio del nuovo anno.

Per riprendere i contatti dopo l'estate, abbiamo proposto una 4 giorni a settembre.

Gruppo Cresimandi- Cresimati (1° superiore)

Quest'anno abbiamo dovuto affrontare un cammino abbastanza denso sia per contenuti che per risvolti psicologici per i ragazzi.

L'obiettivo era quello di giungere all'importante tappa della Confermazione preparati e consapevoli della scelta che eravamo chiamati a fare.

Il cammino è stato abbastanza complesso, perché abbiamo dovuto anche recuperare parte del programma dell'anno scorso che non avevamo terminato causa interruzione in seguito al covid, oltre al cammino di preparazione per il Sacramento della Confermazione.

Un problema si è presentato da subito, vista la numerosità del gruppo. Abbiamo dovuto capire come poter organizzare gli incontri per un gruppo di 36 ragazzi, fermo restando che per noi era importante riuscire a mantenere per quanto possibile gli incontri in presenza.

Abbiamo alla fine optato per la formula degli incontri bisettimanali su due giorni, giovedì e Venerdì, alternati.

Per ogni giorno abbiamo diviso in due gruppi i ragazzi che abbiamo seguito alternandoci una volta io, e l'altra Giuliana. E' stato un bell'impegno, ma siamo sicuri che ne sia valsa la pena perché siamo riusciti a mantenere gli incontri in presenza (tranne quando era vietato, ad esempio in zona rossa) e, sfruttando il fatto che i gruppi erano piccoli (quattro gruppi di 9-10 ragazzi ciascuno) abbiamo

anche potuto coinvolgere maggiormente ogni singolo ragazzo, dando ad ognuno l'opportunità di esprimere i propri sentimenti e le proprie opinioni, cosa sempre molto difficile con loro, ma sicuramente più facile in un gruppo ristretto.

Gli argomenti affrontati sono stati la struttura della chiesa, sia gerarchica che territoriale, lo Spirito Santo, i Doni e i Frutti dello Spirito. Il tutto sempre con un occhio all'importanza della scelta e del fatto che fossero i ragazzi a scegliere di voler confermare la loro Fede con la Cresima.

Un altro problema si è verificato nell'organizzazione delle celebrazioni delle Confermazioni, dato che ovviamente non era possibile farle tutti insieme.

Alla fine abbiamo raggiunto un accordo, grazie anche alla disponibilità dei genitori e, soprattutto, di Don Marco, e abbiamo celebrato le cresime in tre gruppi, 10 Aprile (13 ragazzi) , 17 Aprile (12 ragazzi) e 12 Giugno (10 ragazzi).

In questo modo, è vero che si è perso l'aspetto conviviale di gruppo che avremmo potuto avere nel poter celebrare tutti insieme, ma la festa è stata più "intima" e personale e son convinto che in questo modo i ragazzi abbiano vissuto molto meglio questo momento importante.

In conclusione quest'anno causa restrizioni covid, si è sicuramente perso un aspetto molto importante per i ragazzi, quello del fare gruppo e dello stare insieme, aspetto che dovremo recuperare, quando sarà possibile, nel dopocresima, però allo stesso tempo siamo riusciti a fare un bel cammino affrontando i temi della Fede e, allo stesso tempo, i temi più personali cercando di capire come i ragazzi stessero vivendo un periodo così difficile per loro in un'età a dir poco impegnativa.

Posso affermare che, alla fine, i ragazzi abbiano vissuto con difficoltà questo periodo, ma allo stesso tempo con grande maturità e hanno voluto intensamente che celebrassimo le Cresime, a volte anche contro il parere dei genitori che avrebbero preferito rimandare, perché sentivano il bisogno di mettere questo punto fermo nel loro cammino.

Noi abbiamo intenzione di proseguire il cammino con il dopocresima, sperando che la partecipazione dei ragazzi continui ad essere assidua e che si possa riprendere il lavoro sul fare gruppo e stare insieme agli altri.

(Alessandro e Giuliana)

GREST E CAMPI SCUOLA

Quest'anno il Grest con regolamenti Anti Covid leggermente più flessibili rispetto all'anno scorso è stato strutturato in due turni di una settimana ciascuna, coinvolgendo oltre ad un bello staff di giovani animatori dai 16 anni in su, una cinquantina di bambini che prevalentemente frequentano il catechismo in parrocchia. Le attività si sono incentrate negli spazi parrocchiali, solo l'ultimo giorno del Grest è stato possibile fare una breve escursione a piedi per raggiungere luoghi all'aperto: uno messo a disposizione da una famiglia della parrocchia e l'altro nella parrocchia di San Pietro a Careggi. Per quanto riguarda i consueti campi i gruppi delle medie stanno studiando di farli a settembre.

I GRUPPI DEL “DOPOCRESIMA”

Per motivi legati al distanziamento imposto dai regolamenti Anti Covid 19 non è stato possibile avere momenti di condivisione tra i vari gruppi, quello composto dai nati dal 2001 al 2003, nel 2004, e nel 2005. I vari gruppi hanno preparato le riflessioni delle stazioni della Via Crucis incentrate sull'enciclica Laudato SI, tematica che è stata sicuramente occasione di approfondimento e di riflessione almeno per il gruppo dei più grandi che si sono ritrovati in presenza come gli altri sempre tranne che in zona rossa. Gli incontri sono stati per tutti occasione di confronto e di socializzazione soprattutto nei mesi in cui la pandemia aveva azzerato le occasioni di scambio relazionale soprattutto tra coetanei.

FORMAZIONE CATECHISTI

Proprio a conclusione dell'anno pastorale si è tenuto martedì 15 giugno un incontro vicariale per i catechisti, promosso dall'ufficio catechistico diocesano per riflettere insieme sull'identità del catechista oggi. Erano presenti i catechisti di varie parrocchie del vicariato che si sono confrontati sulle domande suggerite dagli organizzatori don Francesco e don Stefano. Da molti interventi è emersa la sensazione di essere carenti da un punto di vista della formazione e la difficoltà ad avere un rapporto con le famiglie. In quest'ultimo caso la questione è fondamentale, il catechista si trova davanti a bambini che non sono stati “formati” dalle famiglie. La sfida sarà quella di trovare una modalità diversa da come abbiamo fatto finora, cercando di integrare maggiormente i bambini nella liturgia che è il luogo che rende visibile la comunità e quindi cercare di legare il percorso di catechesi non tanto al sacramento, quanto alla vita liturgica.

Pastorale Matrimoniale

Nel rigoroso rispetto delle misure di contenimento della diffusione del contagio in tempo di pandemia anche nel 2020-2021 sono stati realizzati gli incontri di preparazione al matrimonio per le coppie (non molte, in verità) che avevano deciso di sposarsi comunque, pur con le difficoltà derivanti dalle limitazioni poste dalle misure anti Covid.

Si è mantenuta la modalità già sperimentata negli scorsi anni con serate di riflessione con le coppie che si avvicinano al matrimonio: quando è stato possibile gli incontri sono stati organizzati nelle case delle famiglie che hanno compiti di animazione, altrimenti è stato messo a disposizione il nuovo salone parrocchiale.

Gli incontri sono stati centrati sulla riscoperta della fede, sul significato del matrimonio cristiano, sul perché ci sposa in Chiesa e sul senso della comunità.

Come sempre una impostazione di questo genere richiama una robusta responsabilità dell'intera Parrocchia, che viene sollecitata ad esprimere un senso forte di comunità e a testimoniare nel concreto il significato e la bellezza della proposta evangelica, per evitare che gli approfondimenti sulla fede e sulle criticità dell'essere famiglia oggi, senza un positivo contesto di relazioni nel territorio, finiscano per essere proposte astratte.

Il Gruppo Missionario

Il Gruppo Missionario, nel 2020-2021, ha sofferto, come tutti gli altri Gruppi della parrocchia delle limitazioni legate alla pandemia di covid-19.

Siamo riusciti a fare solo due incontri mensili in presenza, il primo venerdì 9 ottobre 2020 e l'ultimo venerdì 18 giugno 2021, pur con tutte le precauzioni e accorgimenti. Nel mezzo però c'è stata una intensa attività on-line che ha permesso di raggiungere quasi tutti con i commenti al Vangelo del giorno (tutti i giorni!) di d. Giovanni Martini (anche durante l'estate 2020), con i commenti al Vangelo giornalieri di Elykia, dal portale dei Comboniani, che ci ha circolato giornalmente Ilaria, con catechesi varie e letture spirituali circolate sul web specialmente dal Vicariato di Porta S. Frediano ma, soprattutto, abbiamo potuto fare incontri on-line, su piattaforma Zoom, una volta al mese.

Quest'ultima è stata un'esperienza entusiasmante e particolarmente interessante. Purtroppo non si sono potuti collegare alcuni membri del Gruppo a causa dell'età avanzata e della non piena dimestichezza con i sistemi multimediali. Abbiamo però avuto la grazia di poter coinvolgere direttamente i missionari delle missioni seguite dalla parrocchia (eccetto d. Gherardo, dal Ciad, per problemi di internet) che hanno tutti partecipato, chi più, chi meno, ai nostri incontri on-line, a seconda delle loro possibilità, raccontandoci direttamente la situazione, generalmente piuttosto difficile, del loro paese e delle persone in mezzo a cui vivono. Sono stati dei veri e propri incontri internazionali, dai quattro angoli del mondo: sr. Giancarla dal Perù, sr. Laura dall'Albania, Roberto e Gabriella Ugolini per la Turchia (anche se, per il momento, causa covid-19, bloccati a Ragusa in Sicilia), d. Gherardo dal Ciad e p. Antuan (attraverso il quale aiutiamo un seminarista, Giacomo, inviato a studiare a Roma alla Gregoriana) dalla Spagna, dove completava un corso di studi. Tutti hanno sempre partecipato o direttamente o, se non potevano, inviando un messaggio scritto o vocale.

Particolarmente fedele a questi incontri è stata sr. Giancarla che è sempre stata presente direttamente, raccontandoci la drammatica situazione degli emarginati in mezzo a cui vive, situazione particolarmente aggravata dalla pandemia e dalla situazione politica.

Don Gherardo, impossibilitato a collegarsi a causa di problemi di internet, ci ha però inviato regolarmente lunghi scritti con aggiornamenti sulla situazione in Ciad e a Mongo, dove ora vive, resa anche lì più difficile dalla pandemia e dalla realtà politica.

I coniugi Ugolini si sono quasi sempre collegati direttamente con noi (quando non hanno potuto, hanno sempre inviato messaggi di aggiornamento) raccontandoci il buon andamento della scuolina di Van dove due insegnanti, pagate anche con i nostri contributi, insegnano Turco e Inglese soprattutto alle donne afgane e persiane in fuga dai loro paesi per situazioni di guerra o di intolleranza religiosa.

Sr. Laura, dall'Albania, è stata quasi sempre presente o, quando non ha potuto, ha mandato esaurienti messaggi vocali che ci hanno fatto partecipi della loro intensa attività di evangelizzazione e di promozione umana in mezzo ai pochissimi cristiani e ai tanti musulmani a cui forniscono tanti servizi essenziali: dalla scuola, alla mensa, ecc.

Si è collegato una volta con noi anche P. Antuan Ilgit, attualmente a Napoli, dove insegna alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ed ha inoltre l'incarico di Animatore/Formatore del Biennio al Seminario interdiocesano di Napoli. È un giovane turco convertito dall'Islam, diventato sacerdote e primo gesuita turco; è il sacerdote attraverso cui il Gruppo, facendo mensilmente una raccolta al proprio interno, si è impegnato a sostenere con aiuti economici diretti prima alcuni studenti turchi meritevoli, ma di famiglie molto povere (per circa 10 anni), e, successivamente, alcuni seminaristi di

famiglie povere. Nel 2019 – 2020 abbiamo aiutato Alfonso che doveva essere ordinato sacerdote a maggio 2020. L'ordinazione è stata rinviata, a causa del covid-19, al 14 settembre. In uno dei nostri incontri on-line, abbiamo avuto il piacere di avere anche d. Alfonso, attualmente impegnato in parrocchia, che è molto grato con noi per l'aiuto ricevuto.

P. Antuan, anche quando non è riuscito a collegarsi con noi, ha sempre inviato messaggi di aggiornamento sulla situazione propria, di d. Alfonso e del seminarista Giacomo che abbiamo aiutato durante l'ultimo anno. Nell'incontro in cui era presente, p. Antuan ci ha dato una bellissima testimonianza di sé, del suo percorso di fede, delle difficoltà incontrate e degli aiuti inaspettati che ha ricevuto: questa è stata anche la molla che lo ha spinto a cercare di aiutare nello studio ragazzi volenterosi ma poveri, come era lui.

Anche il seminarista Giacomo, sempre grato per l'aiuto ricevuto, ci ha mandato via via messaggi di aggiornamento, anche vocali.

Quest'anno, ovviamente, a causa del covid-19, il Gruppo non è riuscito a organizzare nessuna delle attività che, normalmente, servivano come finanziamento al fondo parrocchiale per le missioni (Mercatino dolci, Cineforum, ecc.). Questo ha portato a un calo drammatico degli introiti. La raccolta interna per il seminarista Giacomo è stata l'unica attività economica che si è potuta portare avanti. Da ottobre a giugno sono stati fatti ad Antuan, per Giacomo, versamenti per € 1.730,00 (che sono al di fuori del bilancio parrocchiale).

La partecipazione alla vita della parrocchia è stata quella permessa dalle norme vigenti per la pandemia. Siamo comunque riusciti (il che non è poco) a partecipare alla Messa mensile delle 18 il terzo venerdì di ogni mese (data tradizionale dei nostri incontri). Nel periodo invernale però, per l'età dei componenti e per le preoccupazioni dovute al covid-19, ci sono state assenze significative.

Le Messe, tranne a ottobre e a giugno, non sono state seguite dall'incontro in presenza, come nostra abitudine. Però il lunedì successivo è stato sempre fatto, alle ore 21,00, l'incontro on-line di cui abbiamo già parlato.

Tutti sono stati via via invitati a partecipare a incontri on-line proposti dal Centro Missionario e dalla Caritas durante l'anno e, buona parte, hanno potuto farlo.

Unico incontro in presenza con i nostri missionari è stato, pur con le regole covid, in chiesa, il 22 settembre 2020, con d. Gherardo, ancora a Firenze per il periodo di ferie.

Il Gruppo Missionario ha continuato a partecipare attivamente, con alcuni suoi membri, pur con le limitazioni covid, alla realizzazione del progetto parrocchiale "Adotta una famiglia" di cui è stato fra gli ideatori e i promotori.

(Alberto)

Doposcuola

A causa del distanziamento richiesto dal regolamento Anti Covid 19 non è stato possibile organizzare come gli scorsi anni lezioni e attività di recupero per i bambini e i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Il gruppo "Il Roveto"

Ha continuato a lavorare a distanza, mantenendo contatti e relazioni con la speranza di realizzare una nuova mostra dei lavori che sarà ancora più ricca di significato.

CORO

Durante tutto l'anno il Coro, diretto dal M° Ippolita Nuti, ha garantito l'animazione liturgica sostenendo i canti durante la Messa vespertina del sabato oltre che per le celebrazioni solenni dell'Immacolata, della Notte di Natale e di Santo Stefano e per i funerali del maestro e fondatore del coro Elvio Faini.

Le prove durante la settimana sono state interrotte e riprese solo per preparare il concerto di sabato 19 giugno tenutosi nel Campo Sportivo con le cori di Via Luna e il Coro Controtempo.

CATECORO

Dopo la pausa estiva sono riprese le attività. Domenica 30 agosto 2020 la prima lezione del nuovo anno 2020-2021 con 14 dei 16 coristi degli anni precedenti.

Nelle settimane successive e nel proseguo dell'anno (in un anno particolare dove secondo alcuni sondaggi almeno il 30% delle attività corali hanno sospeso/chiuso), abbiamo avuto la gioia di accogliere 10 nuovi amici, tra cui anche bambini di 6 anni.

Il coro ha chiuso l'anno con 24 elementi, molti dei quali sono entrati tra marzo e Maggio 2021 e con un'età media di 9 anni.

Rispetto agli anni precedenti, sono state apportate le seguenti modifiche per quanto riguarda l'impronta e la metodologia di lavoro dettate dalle norme di sicurezza Covid:

- 1- Il coro è stato suddiviso in due gruppi di max 11 bambini + la direttrice che hanno mantenuto le prove 1h (max 1 e mezzo) la domenica, dopo la messa, a settimane alterne, dimezzando quindi il tempo a disposizione rispetto agli anni passati.
In una situazione di normalità il coro provava 32 ore (max 34) l'anno, in periodo Covid ogni gruppo ha avuto 16 ore (max 17).
- 2 La necessità di suddividere il coro ha offerto la possibilità di introdurre il lavoro per sezioni vocali Soprani e Contralti.
- 3 La necessità e la volontà di non sospendere l'attività in zona arancione/rossa ha visto l'introduzione del metodo d.a.d (didattica a distanza) eseguita su piattaforma google meet.
- 4 In zona gialla, sono state introdotte prove unificate svolte in chiesa e nel periodo estivo nel giardino interno della sala nuova.
Sistema misto (d.a.d + presenza) per quanto riguarda i solisti e molte lezioni di recupero per gli assenti.

Durante la quarantena prenatalizia, il coro ha studiato un brano "Buon Natale in Allegria" totalmente in d.a.d realizzando, sempre a distanza, singole tracce audio il cui assemblamento ha reso possibile la creazione di un video Natalizio adesso pubblicato sulla pagina Facebook dedicata al Coro.

Con il nuovo anno e la reintroduzione della zona gialla, sono riprese le prove a gruppi alterni o unificate, nella Pieve, fino al secondo stop.

Da aprile il coro ha provato semi-regolarmente per preparare il concerto di Fine Anno previsto per il 6/6/2021.

Le prove si sono svolte ogni domenica (o mattina o pomeriggio) per un'ora e mezza.

Nel mese di maggio c'è stato un rallentamento dovuto alla concomitanza di quarantene, partenze e cerimonie.

Finalmente, dopo un anno e mezzo il tanto atteso momento ...

Domenica 06.06.2021 ore 20.00 presso la Pieve di Santo Stefano in Pane si è svolto il concerto di fine anno che, al fine di rispettare le norme di sicurezza e la capienza prevista per lo svolgimento degli spettacoli in luoghi chiusi, è stato riservato principalmente alle famiglie dei coristi.

Nonostante all'inizio non credessero veramente alla possibilità di cantare di nuovo, i ragazzi hanno reagito bene alla ripartenza.

Il tema del repertorio di quest'anno si è ispirato all'enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", che tratta di accoglienza e di amicizia sociale.

Nell'organizzazione dell'evento sono state coinvolte altre persone: adesso il coro è seguito anche da uno staff composto da event manager, sicurezza, fonico, fotografi e presentatore.

Per l'organizzazione del concerto il coro si è allineato alle normative FENIARCO pre-assegnando i posti e compilando un elenco dei dati di tutti i partecipanti, che poi ha conservato per due settimane.

Attraverso il concerto di Fine Anno il coro ha espresso l'augurio e il desiderio di "rinascere di nuovo, senza confini", di continuare a provare regolarmente ma anche quello di potersi esibire più spesso, "uscendo" anche altre realtà.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA VIRTUS RIFREDI

La sezione tennis della Polisportiva Virtus Rifredi nell'anno 2020/21 ha accolto nei suoi **corsi Sat** un numero di bambini/ragazzi superiore del 30% a quello degli anni precedenti arrivando a 84 bambini. Un incremento dovuto probabilmente, almeno parzialmente, all'impossibilità di frequentare altri sport chiusi per la pandemia. I corsi si sono mantenuti attivi con regolarità eccetto che nel periodo in cui la Toscana (o la città) è stata dichiarata Zona Rossa. Questo ha garantito alle famiglie di avere un punto fermo che in periodo Covid non hanno trovato altrove, ai bambini/ragazzi di essere seguiti in attività motorie che vanno oltre a quella che si fa all'interno della scuola. E avere un luogo attento alle regole Covid dove trovarsi e divertirsi in piena sicurezza.

Per dare maggiori possibilità alle famiglie e soprattutto garantire una maggiore sicurezza i corsi di atletica sono stati moltiplicati.

Alla stessa maniera si sono mantenuti i **corsi per adulti**, con buona partecipazione.

È stata fatta un'importante ristrutturazione della scuola tennis formando ragazzi del quartiere che adesso insegnano nella scuola tennis.

Per quanto riguarda l'attività per i soci la sezione tennis ha visto diminuire il numero dei soci, ma si è mantenuta comunque una buona base sociale che ha permesso di avere i campi sempre occupati con risultati economici e sociali soddisfacenti.

Ottimi risultati nel **settore agonistico** dove la Virtus Rifredi Tennis può contare di una squadra in D3 sia femminile che maschile, e le squadre under 16 e under 14 che partecipano ai tornei Fit.

Per l'anno 2021/2022, nonostante i cambiamenti nella gestione del Circolo, la proposta è quella di continuare sulla stessa strada intrapresa: poter essere un punto fermo per le famiglie, garantire fiducia e continuità di gestione per i corsi tennis di bambini e adulti, per la preparazione atletica e degli agonisti.

La sezione calcio della Polisportiva Virtus Rifredi nell'anno 2020/21 non ha praticamente avuto una vera e propria attività sportiva causa regolamenti Anticovid 19. Si sono tenuti una serie di interventi sia alle strutture dell'Opera che a quelle della parrocchia di cui si dà indicazioni a seguire

Strutture Opera:

Sistemazione spogliatoi con creazione di un nuovo spogliatoio ricavando spazio dalla lavanderia.

Sistemazione irrigazione campo verde.

Intervento impiantistico per alimentazione stand "la tana".

Realizzazione locali nuova sede (segreteria, presidenza, magazzino, locale comune relax con televisione, biliardino, ping pong.).

Realizzazione protezioni intorno al campo a sette sintetico.

Strutture Parrocchia:

Sostituzione illuminazione vecchia con corpi illuminanti a LED.

Realizzazione protezioni campo liberi.

Sostituzione rete di delimitazione del campo.

Tra i progetti portati avanti dalla polisportiva ricordiamo il progetto Bridges tenutosi nel luglio 2020 che ha come obiettivo attraverso laboratori e attività sportive quello di combattere la xenofobia e le barriere culturali.

LA CARITA'

CENTRO D'ASCOLTO

Attività da Settembre 2020 a Maggio/Giugno 2021

Dall'autunno 2020 il nostro Centro di Ascolto Caritas si è dato una nuova sede che è quella che ormai si è abituati a vedere con ingressi dal Piazzale della Pieve e dal Parcheggio.

A Settembre 2020 sono stati fatti i lavori necessari per rendere del tutto utilizzabili le tre stanze che ci sono state affidate, da lavori di muratura, a quelli dell'impianto elettrico, alla risistemazione degli infissi, alla messa in sicurezza delle finestre. Sono stati acquistate e montate scaffalature, un nuovo grande frigo, grazie anche al generoso contributo della Caritas Diocesana (3.000€), ci sono stati donati 2 grandi freezer, scaffali, un computer. La Parrocchia ha speso per i lavori circa 7.000 €. In Ottobre ci siamo insediati liberando la stanza del catechismo che avevamo utilizzato da marzo 2020 dopo la separazione dall'Opera.

I nuovi locali sono stati giudicati idonei dal Banco Alimentare sia come magazzino e conservazione alimenti che per la loro distribuzione e così da gennaio di questo anno abbiamo iniziato a rifornirci mensilmente al Magazzino del Banco per i prodotti FEAD e Fondo nazionale destinati alle persone indigenti. Per queste forniture e relativa distribuzione dobbiamo tenere un'apposita e aggiornata contabilità di magazzino.

Anche sul versante Caritas si sono proseguiti e rafforzati i rapporti e le attività: dal rifornimento settimanale di prodotti freschi raccolti presso il loro magazzino di Via Baracca, al riconoscimento quale Centro di ascolto parrocchiale, al contributo di cui già detto, alla formazione di noi volontari, all'utilizzo del Programma regionale MIROD dove vengono registrate tutte le persone assistite da Caritas e dai Centri collegati e gli interventi che ogni Centro fa a loro favore.

Settimanalmente provvediamo, grazie anche alla generosità dei parrocchiani, che nella raccolta straordinaria di Natale hanno donato 7.000€, all'acquisto dei prodotti dei quali in alcuni periodi siamo o siamo stati carenti (pasta, riso, legumi, pomodoro, tonno, marmellata, zucchero, omogeneizzati) o dei quali né Banco né Caritas sono in grado di fornirci (Saponi e altro per l'igiene personale, sapone per panni, per piatti, uova, pannolini).

Da novembre 2020 abbiamo ripreso anche se in misura ridotta la fornitura di vestiario, scarpe, biancheria, giocattoli, libri, materiale scolastico e altre cose donateci, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia.

Le raccolte di alimenti organizzate dalla Rete di solidarietà del Quartiere insieme a COOP e tante altre piccole donazioni di privati completano il quadro della raccolta e fornitura del necessario per la intensa attività di aiuto e distribuzione fatta da Aprile del 2020 fino ad oggi.

Un periodo, come ben sappiamo caratterizzato dalla pandemia Covid-19 dalla quale speriamo di essere vicini ad uscirne.

I dati esposti sinteticamente nella tabella e nel grafico che seguono raccontano di un bisogno di aiuto che è cresciuto rapidamente fin da subito arrivando al suo massimo nel periodo invernale e inizio primavera. Da maggio stiamo osservando una riduzione delle richieste di aiuto del 20%.

Alcune persone, grazie alla riduzione del pericolo infezione, ai vaccini, alla ripresa di alcune attività di servizio, hanno ricominciato a lavorare, seppure a tempo parziale.

Come avevamo osservato nella relazione dello scorso anno i "nuovi poveri" che hanno chiesto aiuto non sono stati solo stranieri ma anche famiglie italiane. Sono famiglie e persone che prima di questa pandemia avevano trovato un loro equilibrio fatto di tanti lavori, regolari e a nero, dalle pulizie all'assistenza, nel mondo della ristorazione e degli alberghi, che consentivano di pagare l'affitto e di provvedere alle loro necessità. Alcuni, i più fortunati, sono stati messi in cassa integrazione, ma i soldi hanno tardato ad arrivare e solo per una parte del loro precedente salario. Molti sono stati licenziati oppure avevano contratti a tempo determinato. Chi lavorava presso le famiglie, e spesso a nero, non è stato più chiamato. Dalla fine di aprile la situazione per alcuni è iniziata a migliorare, bar e ristoranti che hanno ripreso il loro lavoro, famiglie che hanno iniziato a riprendere persone per pulire o assistere anziani.

Per comprendere meglio la dimensione dell'attività del Centro di ascolto riportiamo anche un altro dato sintetico elaborato per il periodo Gennaio – Maggio 2021

- pacchi distribuiti in totale: 1283
- media mensile dei pacchi distribuiti: 256
- Famiglie aiutate: n.174 composte da 569 persone di cui 90 figli a carico

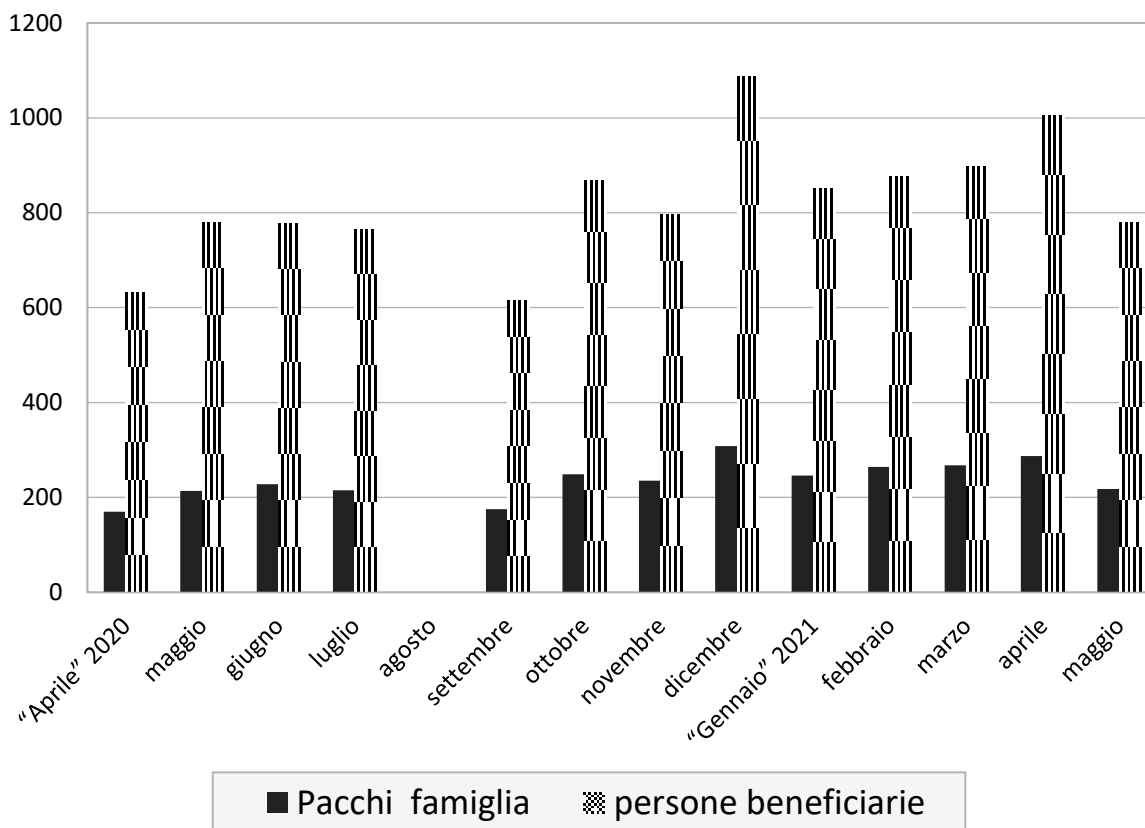
- Di queste famiglie: 20% italiane e l'80% straniere

n. 134 erano già state assistite nel 2020 e n. 40 si sono presentate solo nel 2021.

Per i mesi da febbraio a maggio 2021 abbiamo anche dato la nostra disponibilità al Comune di Firenze e alla Rete di solidarietà del Quartiere per distribuire per loro conto un pacco alimentare quindicinale ad altre 39 famiglie (154 componenti). In 9 lunedì pomeriggi abbiamo distribuito 271 pacchi. I prodotti da distribuire li abbiamo presi presso il Banco Alimentare che li ha acquistati per conto del Comune. PACCHI di ALIMENTI e ALTRI BENI DISTRIBUITI DA APRILE 2020 A MAGGIO 2021

(dal mese di Aprile 2020 le famiglie ricevono un pacco di alimenti e altri beni ogni 14 giorni)

	MESE	Pacchi famiglia	Persone beneficiarie	
Nuovo Centro Ascolto Parrocchiale	di Aprile 2020	170	632	Totale Pacchi conse- gnati N. 3.077
	maggio	214	780	
	giugno	228	777	
	luglio	215	765	
	agosto	0	0	
	settembre	175	615	
	ottobre	249	869	
	novembre	235	796	
	dicembre	308	1088	
	Gennaio 2021	246	852	
	febbraio	264	876	
	marzo	268	898	
	aprile	287	1006	
	maggio	218	779	



ADOTTA UNA FAMIGLIA

Il quarto anno del progetto è iniziato a maggio 2019 ed è andato avanti regolarmente fino al marzo 2020, poi...la pandemia! Niente più messe, e quindi niente più raccolte, niente più visite nelle case delle famiglie assistite, abbiamo dovuto trovare mezzi nuovi per non interrompere gli aiuti: le bollette da pagare venivano lasciate in parrocchia, o nelle buche delle lettere, i contatti sono diventati solo telefonici, per le riunioni della commissione ha supplito what's app, ma nessuno è stato lasciato indietro, anzi sono emersi nuovi bisogni a cui abbiamo dato risposta, grazie ai fondi che avevamo accantonato sin dall'inizio del progetto e anche alla generosa donazione di una fondazione, di cui il consiglio pastorale è al corrente.

Il progetto ha ripreso regolarmente il suo quinto anno nell'ottobre 2020; le riunioni della commissione in presenza si sono tenute tre volte, in settembre, dicembre e marzo. Attualmente le famiglie "adottate" sono 15, molte già da un anno o più, altre nuove, spesso "vittime" della pandemia. Le adesioni da parte dei parrocchiani ci stupiscono e ci commuovono una volta di più: nonostante le difficoltà economiche del periodo, 115 famiglie sostengono mensilmente il progetto, molte con assiduità sin dal primo anno.

TEATRO NUOVO SENTIERO

A marzo del 2020 tutta l'attività del Teatro si è fermata salvo il mantenimento di sporadici contatti con gli allievi dei corsi della Scuola di teatro sospesi dalla stessa data.

Con il nuovo anno il Consiglio Direttivo dell'Associazione Teatro Nuovo Sentiero ha ripreso i suoi incontri in via telematica con l'obiettivo di riorganizzare le attività teatrali a partire dall'autunno nella speranza di un parziale superamento delle limitazioni e dei rischi dovuti all'infezione da Covid-19.

In questa prospettiva il prossimo 22 giugno, nel giardino di fronte alla nuova sala parrocchiale, si terrà un incontro con gli ex allievi (Livello principianti e Livello avanzato) ancora interessati a riprendere il percorso formativo sospeso per proporre una ripresa dei corsi da ottobre prossimo.

Nello stesso spazio è programmata, per la sera del 7 e dell'8 luglio, la messa in scena di una performance "Studio da Lettera al Padre di F. Kafka" con la presenza di pubblico su invito. Lo spettacolo è stato preparato dal Direttore artistico con alcuni attori del nostro Teatro.

Per la nuova Stagione teatrale si parla di portare in scena “Radio donna”, spettacolo già pronto per l’8 marzo 2020, e di ricostituire una Compagnia di teatro popolare fiorentino per proporre una nuova commedia nel 2022.

Nei prossimi mesi la direzione artistica valuterà insieme al Consiglio direttivo la possibilità di organizzare un calendario di altri spettacoli anche con la presenza di Compagnie esterne

LAVORI

Anche quest’anno dobbiamo segnalare il lavoro instancabile di un gruppo di parrocchiani che ormai da anni continua a fare molti lavori di manodopera per la manutenzione dei locali parrocchiali. Tra i lavori svolti ricordiamo l’adeguamento delle stanze che si affacciano sul sagrato che sono state adibite a Centro d’ascolto e il risanamento di un muro della sede Scout.

Attività del gruppo AGESCI Firenze 19 nell’anno scout 2020-21

Il gruppo questo anno è composto da 39 lupetti, 35 ragazzi del reparto,

37 ragazzi di clan e noviziato con 26 capi che li seguono e gestiscono il gruppo.

Dopo l’estate in cui per fortuna siamo riusciti a fare tutti i campi anche se con regole e tempistiche diverse dal solito, abbiamo iniziato l’anno coscienti che non sarebbe stato comunque un anno semplice, ma abbiamo cercato di svolgere tutte le nostre attività rispettando le regole che via via si presentavano e le varie zone gialle, arancioni e rosse.

Con i ragazzi abbiamo cercato di svolgere attività in presenza a meno dei periodi in zona rossa, mentre per le riunioni dei capi abbiamo dovuto dirottare sull’on-line appena è stato introdotto il coprifuoco.

I lupetti hanno lavorato sull’elaborazione del periodo che stiamo vivendo oltre a lavorare in particolare sull’espressione, la catechesi e la responsabilità giocando sul tema degli Dei dell’Olimpo. Purtroppo non sono riusciti a fare nessun fine settimana con tutto il branco, ma solo con i bambini più grandi.

Per i ragazzi del reparto le attività in particolare si sono concentrate sulla Fede (Fornire più strumenti che siano di stimolo per loro per aiutarli nella realizzazione delle catechesi, Avvicinarsi ai momenti di catechesi della Chiesa, Affrontare tematiche collegate al periodo “covid” che i ragazzi hanno dovuto affrontare)

Tecnologia (Rendere più entusiasmanti eventuali attività online, Rendere consapevoli delle opportunità che hanno in mano) Animazione, Competenze (Risolvere le competenze, Trapasso di nozioni da parte dei più grandi ai più piccoli, Valorizzare le specialità). Come impresa dell’anno i maschi hanno costruito dei carretti con cui si sono cimentati in una gara, mentre le femmine hanno preparato la divisa da campo (magliette e pantaloncini colorati), inoltre verso la fine dell’anno hanno fatto due giornate di autofinanziamento con un’asta a sorpresa, i maschi, e un luna park.

Il noviziato quest’anno era gemellato con il gruppo scout Firenze 14 di Santa Maria al Pignone, insieme sono riusciti a fare qualche esperienza di servizio e hanno fatto tra l’altro un lavoro sul carcere.

I capi dei ragazzi del clan con molte difficoltà, dovute alla situazione pandemica, sono comunque riusciti a proporre ambiti di servizio personale a tutti i ragazzi, inoltre sono riusciti a fare qualche uscita e hanno dedicato l’argomento annuale di discussione a “Pornografia e mercato del sesso”.

La Comunità Capi oltre a lavorare, come sempre, a sostegno delle varie staff e di coordinamento del gruppo, ha fatto un percorso sulla comunicazione con l’aiuto di due esperte. Inoltre come sostegno al percorso spirituale abbiamo iniziato con la veglia di Natale, incentrata sulla scelta del servizio e proseguito con tre incontri con spunti di riflessione per ripercorrere la nostra storia e la nostra scelta personale di capi scout. Per il percorso spirituale ci hanno sostenuto e hanno collaborato con noi Suor Giada, Suo Elian e Suor Dina suore Carmelitane del centro Spirituale SICAR. Inoltre la Comunità Capi ha raccolto lo spunto di un altro gruppo scout di Firenze, sentendo forte la necessità di approfondire il problema della rotta balcanica dei migranti, e di sensibilizzare i nostri ragazzi i loro genitori e la parrocchia, è stato così organizzato un incontro on-line aperto a tutti con Silvia Maraone una volontaria in Bosnia dell’ONG Ipsa Acli, e a seguire una raccolta fondi con cui abbiamo raccolto 4.250€.

Per questa estate ci stiamo preparando a fare tutti i campi, seguendo le regole che ci sono state date, come lo scorso anno.

Il **COPAE** ha continuato a fornire alla Parrocchia un prezioso supporto nella gestione economica, tenendo costantemente sotto controllo la situazione e garantendo trasparenza, completezza e tempestività nella gestione dei fatti finanziari.

Il Rendiconto che viene presentato ogni anno dal COPAE non deve essere considerato solamente per l'aspetto economico di utile e/o perdita monetaria, ma principalmente quale resoconto di una partecipazione attiva e viva della comunità che si ritrova e si sente partecipe nella nostra Parrocchia. Più volte è stato fatto presente che la sensibilità ed il senso di appartenenza è molto forte in questo ambito: ne è evidente il risultato sempre positivo a tutte le iniziative intraprese nonostante le crisi economiche sociali e personali e le avversità affrontate (non ultima quella della pandemia di Covid 19).

In particolare:

- la raccolta fondi per il "Progetto Adotta una Famiglia" arrivato al 4 anno (nel 2020 sono stati erogati aiuti per oltre 39000,00 Euro)
- l'attività del nostro Centro di Ascolto (ultimamente potenziato) con l'erogazione massiccia di aiuti in beni alimentari e servizi alla persona che ha visto, causa la pandemia, raddoppiare la richiesta delle singole persone e di intere famiglie in crisi per la mancanza di reddito

Oltre questo l'attività propria della Parrocchia è proseguita grazie ai nostri valenti sacerdoti nelle celebrazioni ecclesiali, mai trascurate, e nell'ordinaria attività amministrativa come riportato nel citato Rendiconto Economico di fine anno.

Possiamo qui ricordare: raccolte per lavori € 7041,50 pagamenti vari fornitori € 18900,00 offerte per le Missioni € 7700,00 erogazioni per € 9350,00 oltre a tutte operazioni di gestione ordinaria.

Non ultimo è da segnalare la particolare dedizione e partecipazione del "gruppo di lavoro" (che in qualità di "tuttofare" imbianchini, muratori, falegnami, idraulici, elettricisti ecc) in attività da vari anni ha dimostrato ancora di più attaccamento al nostro patrimonio ecclesiale. e non solo.

Ricordiamo fra le varie iniziative la forte partecipazione al progetto Adotta una Famiglia che è giunto ormai al quarto anno, nonché le offerte per il Centro di Ascolto per l'aiuto in generi di prima necessità ai più bisognosi (ricordo in particolare questo momento) e le erogazioni ai nostri amici missionari impegnati in Albania, Ciad, Perù Turchia.

DALLA RELAZIONE DELLO SCORSO ANNO

PROPOSTE/OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO (2020-2021)

- Continuare un percorso formativo per i giovani
- Si sta studiando su una piattaforma capofila di vicariato di San Frediano nuove modalità di catechesi per i giovani e i ragazzi in vista anche di una nuova emergenza.
- Creare un percorso di pre catechesi con bambini e famiglie under 8 con l'aiuto dei giovani.
- progettare nuovo riscaldamento chiesa
- Maggiore attenzione alle persone sole che in questo periodo di totale chiusura hanno vissuto momenti di solitudine e sconforto
- Percorsi da inventare per le giovani coppie

Alla fine di quest'anno viene fuori il desiderio di interrogarsi sul senso di comunità, di parrocchia e di capire come siamo parrocchia oggi. In questa riflessione vorremmo avere degli input dalla teologa Serena Noceti che nel suo corso sulla teologia della parrocchia ha incentrato le sue lezioni proprio nel fornire una serie di sollecitazioni